

Il trattamento farmacologico dell'osteoporosi e la prevenzione delle fratture da fragilità nell'ambito delle cure primarie: il ruolo del Medico di Medicina Generale.

Dott. Ciaccini Luca, luca.ciaccini@hotmail.it

Prof. Laureti Stefano (USL Umbria 1)

Introduzione:

L'osteoporosi è una malattia sistemica dell'apparato scheletrico caratterizzata da bassa densità minerale e deterioramento della micro-architettura ossea, con conseguente aumento della fragilità ossea. Ciò comporta un aumento del rischio di frattura per traumi minimi.

Prevalenza:

- 20% in Italia (prevalenza stimata)
- 8,1% (prevalenza puntuale)
- 560.000 fratture da fragilità all'anno in Italia
- Mortalità dopo frattura del femore: 15-25% (a un anno)
- Solo il 30-40% dei pazienti ritorna alle condizioni pre-frattura

Obiettivi dello Studio:

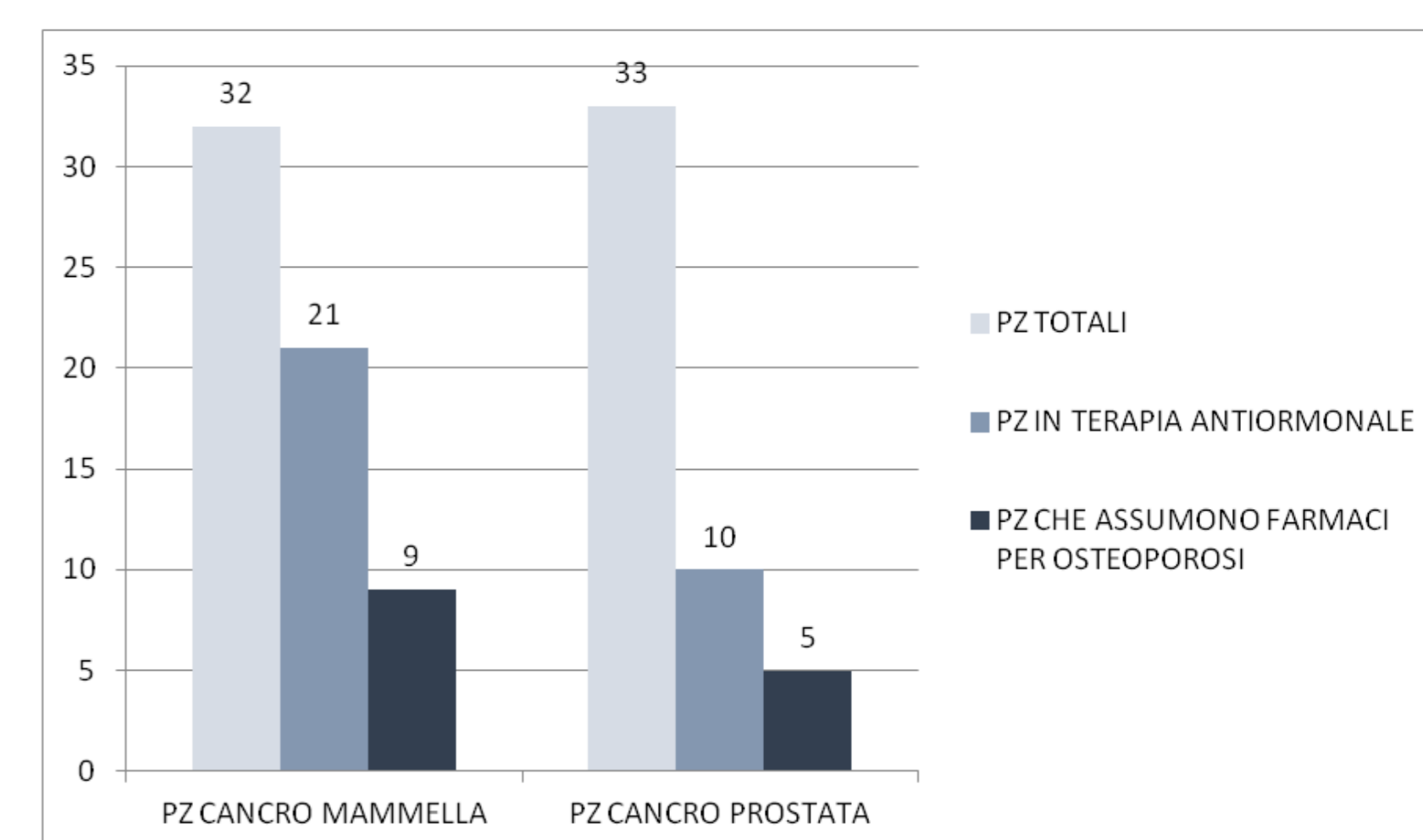
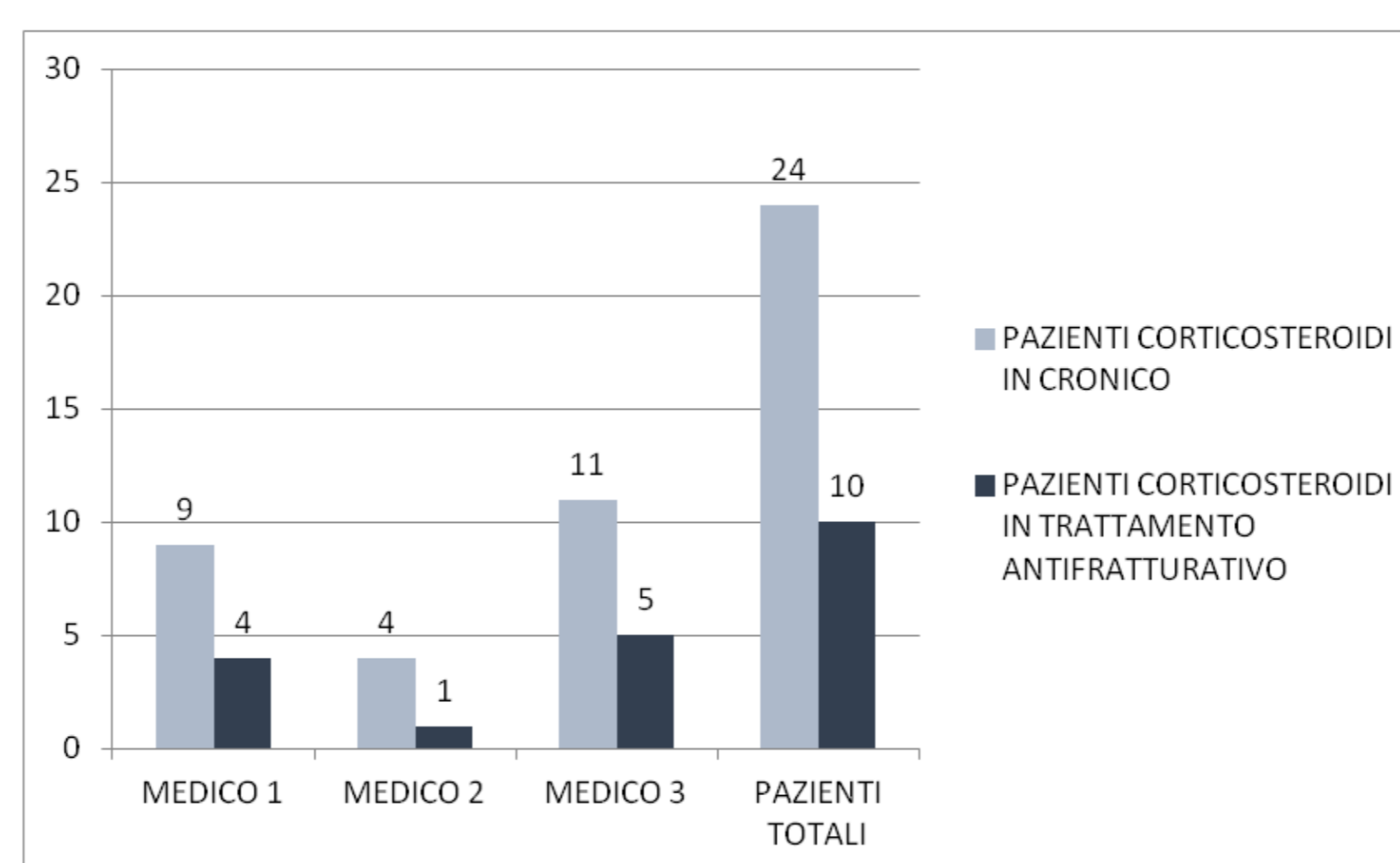
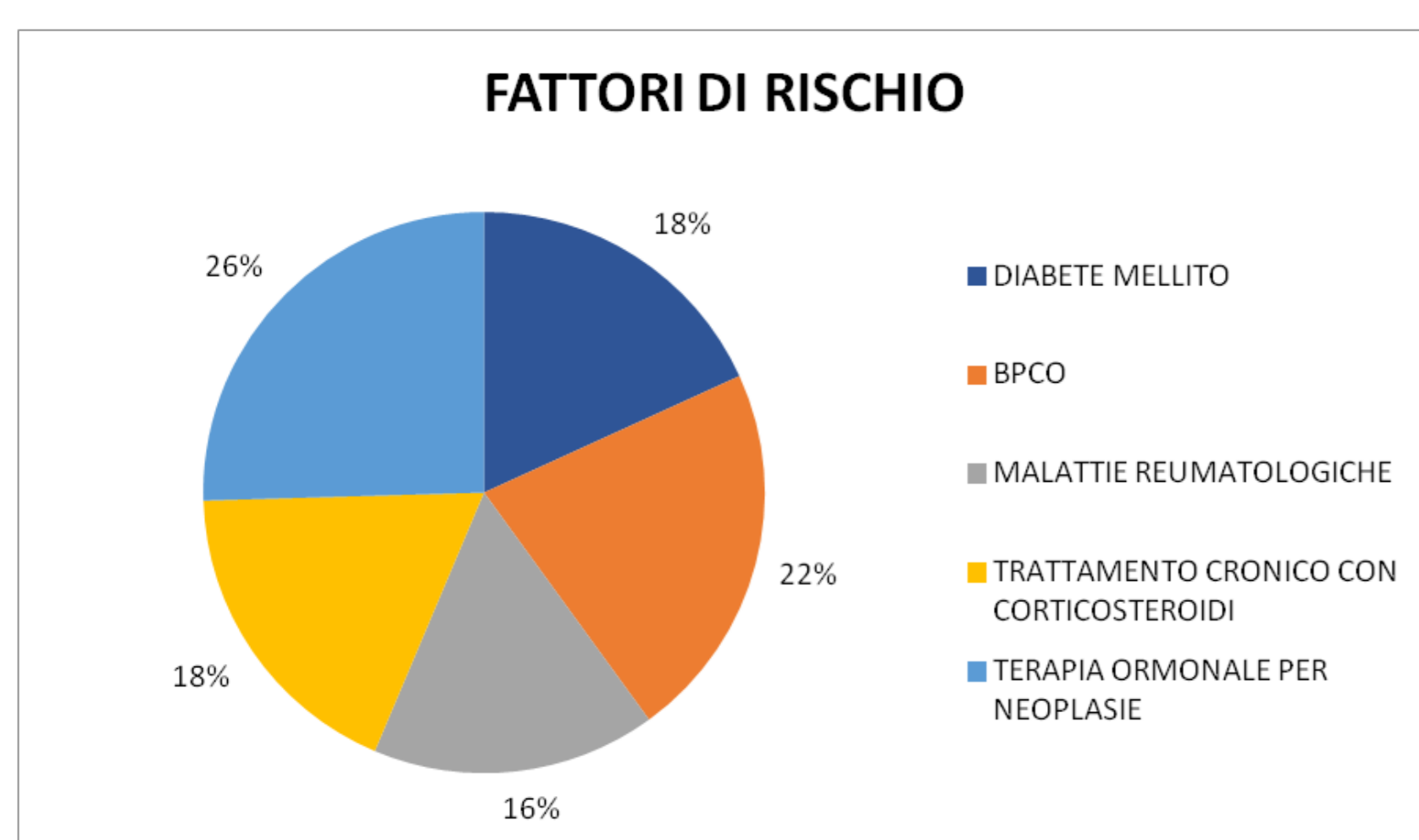
- Stimare il numero di pazienti trattati per osteoporosi.
- Valutare la distinzione tra prevenzione primaria e secondaria.
- Identificare i fattori di rischio più comuni.
- Esaminare il trattamento nei pazienti in terapia cronica con corticosteroidi o terapia antiormonale.

Metodologia:

- Popolazione studiata: 4697 pazienti di un poliambulatorio in provincia di Perugia.
- Farmaci analizzati: Bisfosfonati, Denosumab, Teriparatide, Romosozumab.
- Fattori di rischio considerati: BPCO, diabete mellito, malattie reumatologiche, trattamento cronico con corticosteroidi e terapia antiormonale.

Risultati:

- 84,8% della popolazione trattata femminile (età media 72 anni); 15,2% maschile (età media 77 anni).
- **2,11%** della popolazione trattata per osteoporosi (media Italiana: 1,39%).
- 42,4% in prevenzione secondaria; 57,6% in prevenzione primaria.
- Farmaci: 81% bisfosfonati, 16% Denosumab, 2% Teriparatide, 1% Romosozumab.
- Fattori di rischio: Terapia ormonale (26%), BPCO (22%), corticosteroidi (18%), diabete (18%), malattie reumatologiche (16%).
- I pazienti che assumono corticosteroidi in cronico e sono trattati con antifratturativi sono il **41,7%**;
- I pazienti in corso di blocco ormonale adiuvante per neoplasie in trattamento con farmaci per l'osteoporosi sono il **45,2%**.



Conclusioni:

L'osteoporosi è sotto-diagnosticata e sotto-tratta. La popolazione trattata nella popolazione oggetto del nostro studio è superiore alla media nazionale, ma c'è bisogno di maggiore attenzione per i pazienti in trattamento con farmaci osteopenizzanti. È necessario potenziare i percorsi interni ospedalieri e aumentare la sensibilizzazione e formazione dei Medici di Medicina Generale.